

Influenza e liste di attesa, pronto soccorso in tilt: oltre 4 mila arrivi in 24 ore

LINK: https://www.lastampa.it/torino/2024/11/13/news/pronto_soccorso_scoppiano_influenza_liste_attesa-14801872/



Influenza e liste di attesa, pronto soccorso in tilt: oltre 4 mila arrivi in 24 ore Il report della Società Emergenza e Urgenza: 'Allarme inascoltato' I **medici**: 'In aumento rispetto al 2023, la gente cerca risposte rapide' Alessandro Mondo 13 Novembre 2024 Aggiornato alle 10:15 2 minuti di lettura Vecchi problemi, sempre dibattuti e sempre irrisolti, ai quali si aggiunge la prima pressione dell'epidemia influenzale, pronta al decollo. Risultato: aumentano, ulteriormente, i passaggi nei pronto soccorso **piemontesi**. Ulteriormente perchè, come si legge nell'ultimo report della Società Italiana di Emergenza Urgenza (Simeu), sentiti i direttori dei ps, in Italia, al 30 settembre 2024, si registrava un +2,2% rispetto al 2023, proiettando il valore annuo a circa 19 milioni di visite. I dati Il **Piemonte** non fa eccezione. Restando al presente, l'incidenza

dell'influenza e per ora, in misura minore, del Covid, ha già superato la soglia dei 90 mila casi da metà ottobre. Fattore che, sommato alle liste di attesa e alla progressiva diminuzione dei **medici** di famiglia (ospedali e case di comunità sono là da venire), sta già facendo lievitare i passaggi: l'ultimo dato, aggiornato a ieri, registra 4.441 accessi totali (Covid e No Covid) nei pronto **piemontesi**, più 613 rispetto al giorno precedente. Quasi 300 i pazienti in boarding, cioè barellati in attesa di ricovero, e quindi di un letto nei reparti. Pronto soccorso tutto l'anno al limite Numeri molto probabilmente destinati a salire nei prossimi mesi, il picco dell'influenza si registra tradizionalmente tra fine dicembre e inizio gennaio, che aggravano una situazione già al limite. «I pronto soccorso vicariano tutto quello che non funziona - rimarca il dottor Fabio De Iaco, presidente

Simeu -. In particolare, i cittadini cercano contatti diretti, non intermediati e senza prenotazione, con il servizio sanitario nazionale. In più, ovviamente, l'incremento costante dell'età della popolazione aumenta la probabilità che si rivolgano a noi». «La situazione dei pronto soccorso, di chi ci lavora e dei pazienti, non interessa né ai direttori generali né ai politici - osserva sconsolata **Chiara Rivetti**, segretaria sindacato **Anaao Piemonte** -. Altrimenti, dopo anni di denunce e allarmi, qualcosa sarebbe cambiato». Aumento costante dei pazienti L'aumento degli accessi nei primi nove mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, riguarda tutti gli ospedali torinesi. E probabilmente **piemontesi**, se si allargasse la rilevazione. In base ai dati che abbiamo raccolto, da gennaio a settembre i passaggi al San Giovanni Bosco sono stati 53.393 rispetto ai 51.700 del 2023.

E ancora: Martini, 49.275 accessi (45.767); Maria Vittoria, 52.382 (56.365). La dinamica interessa anche il pronto del Mauriziano - 40 mila passaggi nel 2023, 42,600 nel 2024 - e le Molinette: 50.162 passaggi nel 2023, saliti a 52.359 quest'anno. Un trend costante, in linea con l'indagine nazionale di Simeu, alla quale hanno risposto 80 centri rappresentativi di un numero di accessi di pronto soccorso. «Risulta evidente la necessità dei cittadini di un accesso rapido e non mediato alle strutture del servizio sanitario, un peso sempre maggiore che grava sul sistema dell'emergenza urgenza», si legge, tra le altre cose, nella relazione: con e senza influenza. La quale, però, promette di complicare non poco le cose. Argomenti sanità

[Leggi i commenti](#) [I commenti dei lettori](#)

[Acquista da 0.7EUR/sett](#)

[Video](#)